



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali

Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità

Roma, 13 luglio 2016

Resoconto analitico

Il giorno 13 luglio 2016, come da convocazione trasmessa il giorno 8 luglio 2016 dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riunisce presso il Ministero la sessione plenaria dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità col seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale del 17.12.2015;
2. elaborazione del Programma d'Azione Biennale in materia di disabilità;
3. procedure per il rinnovo dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione:

On. Giuliano Poletti (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

On. Franca Biondelli (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Raffaele Tangorra (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Alfredo Ferrante (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Mario Alberto Battaglia (FISH)

Mastrangeli Chiara (in sostituzione di Franco Bettoni, FAND – Associazione Nazionale Mutilati ed invalidi del lavoro ANMIL)

Romeo Stefano (in sostituzione di Franco Bettoni, FAND – Associazione Nazionale Mutilati ed invalidi del lavoro ANMIL)

Daniela Ricciuti (in sostituzione di Paolo Cendon - esperto – Università di Trieste)

Raffaele Ciabrone (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)

Antonio Cotura (FISH - FIADDA)
Antonina Daita (CGIL)
Fulvio De Nigris (Gli Amici di Luca)
Vincenzo Falabella (FISH - FAIP)
Carlo Francescutti (esperto - Azienda sanitaria n.6 Friuli Occidentale. Coordinatore CTS)
Antonio Ferraro (Comitato 16 Novembre)
Gabriele Gamberi (Fondazione ASPHI e Rete dei GLIC)
Carlo Ricci (in sostituzione di Luigi Giacco Lega del Filo d’Oro)
Diana Bonofiglio (in sostituzione di Giovannini Maria Pia, Agenzia per l’Italia digitale-Presidenza del Consiglio dei Ministri)
Domenico Natale (in sostituzione di Giovannini Maria Pia, Agenzia per l’Italia digitale-Presidenza del Consiglio dei Ministri)
Mina Lomuscio (Ministero degli Affari Esteri)
Corrado Loschiavo (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)
Pietro Malara (Ministero della salute – D.G. Prevenzione Ufficio VII)
Lorella Mastroianni (Dipartimento Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri)
Isabella Menichini (ANCI)
Costanza Del Vecchio (in sostituzione di Giuseppe Petrucci FAND – Ente Nazionale per la protezione e l’assistenza dei sordi ENS)
Elia Giangreco (UIL)
Gaetano Santonocito (A.I.A.S.)
Giovanni Scacciavillani (UGL)
Sergio Silvestre (Coordown)
Alessandro Solipaca (ISTAT)
Silvia Stefanovichj (CISL)
Marco Tirabosco (Forum Nazionale del Terzo Settore)
Barbara Trambusti (Conferenza delle regioni e delle province autonome – Regione Toscana)
Donata Vivanti (FISH)
Loredana Leoni (MIUR)
Pietro Checcucci (ISFOL)
Alessandra Tonucci (ISFOL)
Giorgio Paciotti (ISFOL)
Franco Deriu (ISFOL)
Alessandra Battisti (ISTAT)
A. Maria Barbarito (Unità semplificazione – Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione)
Silvia Doderò (MAE)
Daniela Pavoncello (ISFOL)
Giuseppe Rizzo (Ministero Salute)
Luigi Sorrentini (INAIL)
Andrena Menghinelli (Ministero del Lavoro)
Federica Francesconi (Ministero del Lavoro)
Cinzia Midolo (Ministero del Lavoro)
Lorena Guazzaloca (ISFOL)
Alessandra Di Giampaolo (ISFOL)
Laura Bertini (ISFOL)
Lucia Chiurco (ISFOL)

I lavori iniziano alle ore 11.00.

Punto 2 all'O.d.g. - Elaborazione del Programma d'Azione Biennale in materia di disabilità

Tangorra

Buongiorno a tutti. Diamo inizio ai lavori. Darei la parola al Ministro

Poletti

Credo che abbiamo fatto un lavoro importante. Ringrazio tutti. E' anche la conferma di un buon metodo di lavoro. Oggi abbiamo le linee guida e il lavoro dell'Osservatorio. Siamo intenzionati a procedere al rinnovo del mandato dell'OND perché pensiamo sia uno strumento indispensabile. Gestiremo con la massima rapidità tutte le procedure per evitare vacatio.

C'è poi il tema della convocazione e svolgimento della Conferenza Nazionale. Vorremmo che in quella sede ci fosse una discussione allargata del Programma, perché sarà importante che esso diventi lo strumento di lavoro di tutti i livelli istituzionali. Vorremmo peraltro che la Conferenza rappresentasse l'occasione per una riflessione più ampia e di rappresentazione di cosa sta cambiando nel mondo della disabilità, a partire dalle tecnologie assistive, ai contesti sociali, alla cultura. Il Direttore Generale e il Sottosegretario faranno una presentazione più puntuale. Io ascolterò volentieri perché ci stiamo impegnando per creare una forte integrazione e una rete di base, una infrastruttura da costruire in maniera partecipata, capace di sostenere le politiche, anche a livello territoriale.

Questo diviene particolarmente rilevante se pensiamo che la povertà e l'esclusione sono generate spesso dalla mancanza di lavoro, quindi sarebbe opportuno che chi si occupa di lavoro e di politiche sociali si ritrovi in una sede comune per l'elaborazione delle policy. Questa è una filosofia che tentiamo di replicare in tutti i contesti, facendo coagire tutti i soggetti che possono conseguire un determinato risultato.

Barbarito

Segnalo un problema sottoposto all'attenzione della Ministra Madia. INPS sta chiamando a visita persone con sindrome di Down, cosa che normativamente non è consentita.

Biondelli

Abbiamo informato INPS di questa anomalia, dato che la legge è in vigore dal giugno 2014. Ringrazio il Ministro e tutti voi per il lavoro che state facendo e avete svolto. Abbiamo una bozza corposa e importante del Programma di azione. Io credo siano opportune alcune verifiche finali, ma l'impostazione è quella giusta e va nella direzione di rispondere alle fragilità. A settembre avremo un momento di confronto e di intenso lavoro per riuscire a portare in porto il Programma. Credo che abbiamo fatto passi avanti in questo periodo e vi do arrivederci alla Conferenza.

Tangorra

Il primo Programma biennale è stato un risultato storico, il secondo farà meno clamore del primo, ma sarà più impegnativo. Abbiamo fatto un grande lavoro che ci permette di guardare al ruolo dell'Osservatorio nelle politiche del governo, di guardare avanti di fronte a numerosi segnali di attenzione da parte del Governo e del Parlamento, come esemplificato dall'iter di approvazione del Dopo di noi e dei decreti attuativi del Jobs Act.

Se tutti i livelli di governo riusciranno a fare proprio il messaggio che c'è dietro il Programma di azione potremo ritenere di aver fatto un buon lavoro. Darei la parola a Francescutti, che illustrerà il lavoro fatto dal CTS per coordinare i contributi dei diversi gruppi alla proposta di Programma di azione. Seguiranno brevi interventi da parte dei coordinatori per evidenziare i contributi dei gruppi che non hanno potuto trovare completamente posto nella proposta, per ovvi motivi di spazio.

Francescutti

Ringrazio il contributo di tutti. A volte la partecipazione ampia ha provocato difficoltà, ma la sfaccettatura delle situazioni delle PCD è tale che richiede ascolto a rispetto, anche a costo delle difficoltà incontrate nella fase di riunificazione delle proposte.

Il lavoro sulle linee di azione del Programma copre tutti gli ambiti che impattano sulla vita delle PCD, nonché gli strumenti utili a conoscere quali sono effettivamente le loro condizioni di vita. La struttura è simile a quella del Programma precedente e copre le varie aree di vita. Dopo una breve rappresentazione di scenario si introducono le linee di azione proposte ed eventualmente le risorse necessarie.

Come CTS abbiamo fatto un lavoro di prima redazione. Alcuni criteri hanno evitato fraintendimenti. Abbiamo evitato le ridondanze, i materiali prodotti dai gruppi sono stati raccolti da ISFOL e messi a disposizione di chiunque leggerà il Programma. Alcuni documenti pregevoli potrebbero essere pubblicati come documenti OND. Alcuni aspetti tecnici rimandano quindi ai documenti tecnici, soprattutto laddove il dibattito ha evidenziato difformità di pareri. E' il caso ad esempio della revisione del sistema di riconoscimento della disabilità, predisposto nel gruppo 1. Le scelte effettive verranno poi fatte in sede legislativa.

Vi chiedo di concentrarvi quindi sulle azioni per verificare se non vi siano stati elementi trascurati. Il CTS dovrà completare la stesura in vista della Conferenza, anche limando i glossari terminologici utilizzati. Lo sforzo può diventare ispiratore di come vengono elaborate le politiche sociali e non solo. Questo ci fa sperare che il Programma arrivi ai territori e diventi oggetto di dibattito.

Tangorra

Diamo modo ai coordinatori dei gruppi di illustrare sinteticamente in termini generali i contenuti di ciascuna linea del Programma di azione.

Falabella – linea 2

L'OND rappresenta un primato quanto a lavoro svolto e materiale prodotto. Occorre che la capacità tecnica dimostrata dai gruppi ottenga una ricaduta politica, un'assunzione di responsabilità importante da parte del Governo e degli altri soggetti istituzionali, a partire dalla Conferenza di Firenze. Ci aspettiamo l'avvio di una riforma complessiva dell'approccio alla disabilità.

(Illustra i contenuti della linea 2 del Programma biennale) La finalità è avviare un percorso culturale per l'autonomia e la vita indipendente delle PCD. La nostra proposta è rinnovare il mandato dell'OND che termina il 22 ottobre, nel corso della giornata internazionale delle PCD del 3 dicembre, per dare un segnale forte di continuità.

Tangorra

Ringrazio. Penso si possa lavorare in questa direzione.

Battaglia – linea 3

Il gruppo ha avuto scarsa partecipazione, ma ha dato un grande contributo. Il tema della salute è un tema complesso che mostra difficoltà a partire dalla discussione sui LEA. Al di là dei contenuti le linee proposte sono in linea con la UNCRPD, anche dal punto di vista del linguaggio che deve essere utilizzato. Ci sono nel documento alcuni aspetti importanti, fra i quali l'opportunità di non restringere le scelte per le tecnologie assistive al solo aspetto economico. Viene sottolineata l'importanza di avere linee guida per tutte le condizioni elaborate dall'ISS. Sarebbe importante avere nel prossimo Piano sanità un progetto obiettivo sulla disabilità (illustra le altre linee di intervento).

Tangorra

I LEA sembrerebbero pronti. Sentiremo poi Malara. Noi approveremo il Programma a ottobre, e per allora i LEA dovrebbero essere già stati definiti.

Vivanti –linea 4

La difficoltà per il gruppo 4 è stata selezionare le cose rilevanti dalla mole di materiali prodotti. Il nostro sistema educativo ha una potenzialità enorme, grazie a buone leggi approvate, ma che soffre per una scarsa focalizzazione sugli alunni e per la grave contraddizione dovuta all'integrazione dei giovani in servizi fortemente segreganti, come i centri diurni.

Il lavoro del gruppo è stato centrato sull'applicazione dell'art. 24, aggiungendo il tema dell'educazione precoce (art. 7), settore interessante, anche in base alle evidenze di ricerca. E' stato considerato anche il tema dell'inclusione scolastica dei bambini con disabilità di origine migrante. Altro grande ambito di interesse è quello della qualità dell'istruzione, raggiungibile non necessariamente aumentando le risorse

finanziarie, ma anche con uno sforzo organizzativo. Sono stati infine elaborati indicatori qualitativi incentrati sull'impatto del sistema di istruzione sulla vita delle persone.

Mastrangeli – linea 5

I lavori sono stati densi e con discussioni appassionate. La linea ereditata dal vecchio Programma era complessa (illustra i 4 obiettivi del gruppo 5). Alcune delle azioni elencate nel vecchio Programma sono state nel frattempo messe in pratica da provvedimenti legislativi specifici. Su questa base si è proceduto all'aggiornamento delle linee di intervento. Per le proposte sulle quali non si è trovato accordo si è cercato di dare conto delle divergenze di opinioni. (illustra i contenuti delle linee proposte nel Programma in bozza).

È necessario operare una rettifica nel paragrafo sugli interventi di carattere normativo reintroducendo la disciplina delle sospensioni e degli esoneri.

Tangorra

Ringrazio tutti i componenti del gruppo per lo sforzo di mediazione perseguito.

Malara – linea 1

Per me questa esperienza nuova dell'OND è stata molto positiva. Tutte le competenze e i punti di vista istituzionali si sono mescolati per fornire un contributo reale.

Un elemento di riferimento è l'introduzione dell'ICF e dell'approccio bio-psico-sociale, come classificazione di riferimento della condizione delle PCD. Abbiamo prodotto un disegno di legge delega per fornire indicazioni già illustrate in maniera articolata nel documento Percorsi. (illustra i contenuti delle linee di intervento e l'articolazione del sistema di riconoscimento proposto).

Pensiamo che la razionalizzazione del sistema possa alla lunga portare benefici economici, dopo un piccolo investimento nell'avvio della fase di riforma.

Menichini – linea 6

Ringrazio anch'io il gruppo di lavoro, molto ampio e collaborativo. Abbiamo lavorato in parte in modo diversamente dagli altri perché il tema dell'accessibilità è enorme. Abbiamo dunque lavorato in maniera più orizzontale, provando a svolgere in primo luogo una ricognizione degli ambiti prioritari, anche allargando ad altre Amministrazioni e referenti.

Il tema dell'accessibilità riguarda la vita di ogni cittadino e in primis quelli caratterizzati da fragilità. La prima cosa è superare un gap culturale che non confini il tutto all'abbattimento delle barriere architettoniche. La seconda questione si ricollega al fatto che più che in altri casi c'è un gap fra le esigenze e gli sforzi dei

territori e una normativa che guarda ancora all'indietro. Il punto forte emerso è l'esigenza di rivedere globalmente l'impianto normativo, sulla base del concetto dell'inclusione piena nella vita della comunità.

Nella proposta abbiamo indicato abbastanza chiaramente questi ambiti sui quali intervenire. Segue l'importanza della formazione degli operatori, rispetto al tema della progettazione universale. Ci sono poi elementi di approfondimento su alcuni ambiti: mobilità (più avanzata per via dell'intervento comunitario, ma da monitorare riguardo alle criticità rilevabili); accessibilità dei servizi della PA via ICT - qui va il ringraziamento all'ottimo contributo fornitoci dall'AGID che sta facendo un grande lavoro - ; accessibilità ai beni storico-artistici, con le sue potenziali ricadute economiche.

Abbiamo comunque verificato un crescente interesse nella materia, anche da parte degli ordini professionali e delle Università. Ci servirà un po' di tempo per definire il tutto, avendo continuato a ricevere contributi fino ad ora. In particolare un elemento che si dovrà ulteriormente definire è il coordinamento con la linea 3 (salute) in relazione al rinnovo del Nomenclatore ausili tecnologici.

Lomuscio – linea 7

Il gruppo 7 dell'OND ha dato seguito a quanto già realizzato dal MAECI e dalle organizzazioni impegnate nella cooperazione italiana. Le linee proposte mirano soprattutto ad approfondire la formazione per gli operatori della cooperazione, soprattutto per adattare e contestualizzare i modelli di intervento sulle PCD rispetto ai paesi in cui si opera. La legge istitutiva dell'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo fra l'altro ha dato grande rilevanza alla partecipazione delle imprese agli interventi di cooperazione. E' nostro intento raccogliere le migliori esperienze del settore, contestualizzandole nei paesi in cui si opera.

Altro elemento di rilievo è la condizione delle PCD nelle situazioni di emergenza, un tema da tempo messo dall'Italia all'attenzione internazionale, a partire dal semestre di Presidenza dell'UE. Rilevante la necessità di raccogliere dati e informazioni, ambito su cui siamo molto indietro, come sottolineato da più parti in sede internazionale. Infine, massima attenzione a rendere l'azione italiana coerente rispetto agli orientamenti di policy sovranazionali, un altro versante su cui siamo piuttosto incoerenti.

Solipaca – linea 8

Abbiamo posto molta enfasi su quali azioni andrebbero intraprese per aumentare il patrimonio informativo sulla disabilità. Il momento è favorevole poiché la PA ha avviato un vasto processo di digitalizzazione. Approfittando di questo potremmo allinearci agli sviluppi indicati dalla statistica internazionale. Poiché è troppo costoso condurre indagini campionarie della dimensione tale da consentire la raccolta delle informazioni statistiche necessarie, risulta di grande importanza sfruttare i giacimenti di dati amministrativi disponibili. Nonostante le norme già in vigore che spingono alla collaborazione con ISTAT, poco si è mosso a riguardo. (illustra il contenuto delle altre linee di azione proposte).

Poletti

Mi ha fatto piacere ascoltare il lavoro fatto. Mi pare positivo la capacità da parte dei gruppi di interagire con contesti che rappresentano gli ambiti di esclusione delle PCD, coinvolgendo competenze diverse e plurali.

Faremo tutto il possibile per reinsediare il nuovo OND il 3 dicembre e faremo il massimo dello sforzo in Conferenza nazionale per avere un'ampia condivisione da parte della politica e della società civile dei contenuti del Programma.

(il Ministro lascia la riunione)

Tangorra

Darei la parola al dr. Ciambrone del MIUR. Attualmente il MIUR è impegnato nei decreti attuativi della Buona scuola e ha dimostrato in tale contesto una grande sensibilità rispetto alla condizione delle PCD.

Ciambrone

Passerei la parola alla dr.ssa Leone (segreteria del Sottosegretario Faraone) che ha seguito gli aspetti relativi all'inclusione nella scrittura dei decreti attuativi della Legge 107/2015.

Leone

Molti aspetti della Legge 107 affrontano il tema dell'inclusione, in connessione agli elementi della flessibilità organizzativa. Il MIUR ha istituito tavoli cui hanno partecipato anche componenti dell'OND e rappresentanti di altri Ministeri. Ci sono molti aspetti che possono divenire proposte attuative concrete in tempi brevi e ci sono sinergie evidenti, come il tema della certificazione, riportato in modo speculare nei decreti in scrittura.

Siamo aperti a ricevere tutte le indicazioni possibili per correggere i testi in fase di preparazione.

Tangorra

Ringrazio e prediamo atto dell'attenzione dedicata ai temi messi dall'OND all'ordine del giorno. Lascerei ora spazio alla discussione su questioni di carattere generale rimaste in sospeso.

Daita

Purtroppo ho un impegno. Vorrei ringraziare tutti, anche stante le difficoltà incontrate nel gruppo 5. Speriamo di continuare a lavorare così, sia pur con opinioni diverse.

Tangorra

Grazie. Altri interventi?

Romeo

Mi affianco ai ringraziamenti, l'esperienza è stata molto positiva.

Silvestre

Sottolineo la grande attualità dell'amministratore di sostegno. Anche perché da settembre 2015 non c'è stato il necessario dibattito sulla bozza Cendon. Più che sulla legge occorre riflettere sulla sua applicazione da parte dei magistrati.

Tangorra

Abbiamo cercato di fare la nostra parte riattivando il progetto con la Regione Veneto e facendo promozione e sensibilizzazione, oltre che cercando di raccogliere informazioni.

Tirabosco

Propongo un'integrazione su linea 5 nel senso di evidenziare il terzo settore fra i soggetti collaboratori.

Tangorra

Senz'altro.

Stefanovicj

Mi unisco ai ringraziamenti. Mi pare che ci sia una condivisione di massima del documento del Programma. Rinnovo un invito ad avere particolare attenzione alla definizione delle linee guida sul collocamento mirato, ponendo attenzione a quanto il gruppo 5 ha messo in evidenza ed eventualmente facendo un passaggio, anche in fine mandato, in OND. La piena inclusione del lavoratore non è volontà datoriale, ma sinergia di tutti nell'essere formati e nel sottostare ad obblighi precisi rispetto alle modalità di integrazione. Sarà importante riparlare di questo argomento nella Conferenza. Saremo più contenti, coinvolgendo di più il terzo settore a partire dal confronto che avverrà in Conferenza.

Trambusti

Mi unisco ai ringraziamenti. Credo all'ottimo lavoro fatto e che questa metodologia sia da esportare per fronteggiare lo sbriciolamento delle competenze e dei modelli di intervento. Anche nella Conferenza regionale che precederà quella nazionale sottolineeremo questa necessità di integrazione.

Tangorra

C'è consapevolezza anche a livello regionale che abbiamo bisogno di strumenti di coordinamento più forti. Il nuovo OND dovrebbe focalizzare la propria attenzione su questo punto.

De Nigris

La sfida del Programma riguarderà la sua applicazione; questa sarà la fase più complessa. I documenti realizzati potranno essere gli allegati. Si parlava di un glossario che credo sia importante per i problemi terminologici e chiedo se l'editing verrà fatto su tutto il documento.

Tangorra

Il documento è stato omogeneizzato soprattutto da Francescutti. Il lavoro che non entra nel Programma di azione non è perso, ma va recuperato in forma di documenti da rendere disponibili per divenire patrimonio dell'Osservatorio. Tutti i gruppi potranno esprimere la propria opinione sul Programma prima dell'approvazione definitiva dopo la Conferenza.

Francescutti

Bisogna valorizzare il pensiero sulla disabilità come pensiero scientifico. Compito dell'OND è stato anche quello di approfondire il dibattito scientifico. I coordinatori dei gruppi dovrebbero stilare l'elenco con i documenti da rendere disponibili per la consultazione pubblica. Come anticipato nell'ultimo CTS, i documenti con una compiutezza tale da essere pubblicati saranno resi disponibili, con una comune veste grafica, in una sorta di report dell'Osservatorio e saranno valorizzati insieme ai 4 report tecnici che Isfol sta realizzando insieme a gruppi di ricerca italiani.

Bonofiglio

Vorrei ringraziare la Menichini, il gruppo e tutti, la solerzia dell'ISFOL, tutto ci ha dato un grande input. Anche l'app per il monitoraggio degli obiettivi di accessibilità è una ricaduta di questo percorso, anche preludio per il lavoro prossimo.

Gamberi

Grazie ai colleghi dei vari centri ausili coinvolti. Essere presenti in 8 gruppi con 6 rappresentanti non è stato un piccolo sforzo.

Scacciavillani

Ringrazio anch'io. Stiamo facendo una grandissima operazione culturale che ha superato la precedente situazione caratterizzata da vasi non comunicanti. Il prossimo OND avrà un grandissimo patrimonio a disposizione.

Tangorra

Grazie per l'auspicio.

Menichini

Nella linea 6 abbiamo sottolineato la scarsa accessibilità degli edifici scolastici e il tema del trasporto scolastico, in concomitanza della chiusura delle Province.

Falabella

Riguardo all'accessibilità ricordo il progetto della disability card europea. Sui LEA salute occorre ravvisare una lacuna non nel gruppo, ma del modus operandi seguito dal Ministero della salute all'interno dell'OND. Non è possibile che veniamo oggi a conoscenza della prossima approvazione dei LEA e che quel documento non faccia riferimento alla UNCRPD, nonché alle linee guida OMS in materia di disabilità.

Malara

L'argomento è stato più volte sollevato. I LEA sono frutto di una negoziazione fra Governo e Regioni. Abbiamo comunque ricevuto la disponibilità di quanti seguono tale negoziato a confrontarsi in OND. Il prossimo OND potrà utilmente occuparsi di tale tematica.

Falabella

Abbiamo comunque perso un'occasione. I prossimi LEA chissà quando arriveranno.

Vivanti

La situazione degli edifici scolastici era già stata inserita nel primo Programma. Sarebbe necessario intervenire nei decreti delegati della Buona scuola per introdurre il design for all nelle previsioni finalizzate alla ristrutturazione degli edifici.

Checucci

L'indagine utile alla predisposizione della Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche per la disabilità in Italia è ancora in corso, pertanto per la Conferenza saranno disponibili solo dati parziali. Collegandomi all'intervento di Solipaca, anche noi stiamo riflettendo su modalità tecnico metodologiche con cui questo tipo di raccolta di informazioni va operata. È opportuno un maggiore coinvolgimento degli organi tecnici di livello regionale nella predisposizione di questo tipo di informazioni che non sono solo statistiche ma anche normative e programmatiche perché altrimenti ci verrà sempre a mancare una parte di quel cruscotto che ci serve per verificare il reale impatto delle nostre misure per l'applicazione della Convenzione.

Tangorra

Grazie. Approviamo la bozza inviata e verifichiamo i tempi per la stesura finale del documento. Questo va fatto circolare con un po' di anticipo rispetto alla Conferenza.

Francescutti

I materiali sono ormai acquisiti. Vorrei far circolare il testo per la fine di luglio, rendendolo più omogeneo, leggibile e fruibile. Con Tangorra stavamo pensando ad una introduzione che ricapitolasse il complesso dei contenuti, le questioni chiave di ogni area progettuale.

Lomuscio

Tale proposta è fondamentale. L'introduzione dovrebbe anche mettere in relazione le varie aree, evidenziando le sovrapposizioni.

Tangorra

Proviamo a fare una sorta di Executive summary per la Conferenza. Il documento rivisto verrà inviato a fine mese. I commenti li riceveremo per la fine della prima settimana di settembre.

Lo schema della Conferenza è analogo a quella di Bologna (cfr.). Valutiamo se fare un OND il 17 pomeriggio. Poi ne faremmo un ultimo a ottobre, prima della chiusura. I gruppi ricalcheranno i vostri, aggiungeremo nel pomeriggio altre discussioni aperte a temi che l'OND ha discusso, con la partecipazione di imprese, dell'INAIL.

Nello spazio della plenaria vorremmo dare evidenza anche a quello che il Governo sta facendo sui diversi aspetti delle politiche evidenziate (es. Decreto attuativo della Buona scuola, linee guida del collocamento mirato ecc.).

Sorrentini

INAIL ha riflettuto sull'impatto dell'approvazione del decreto legislativo 151/2015. Abbiamo poi allo studio, in virtù della Finanziaria 2015, il reinserimento di persone disabili da lavoro, sosterranno progetti di reinserimento personalizzato, con adattamento del posto di lavoro, in presenza di inabilità totale certificata al lavoro. Si tratta di interventi esigibili, essendo posti a carico del bilancio dell'INAIL, nel quadro di riferimento degli accomodamenti ragionevoli.

Punto 4 all'O.d.G. varie ed eventuali.

Tangorra

Diamo ora una informativa sul dialogo costruttivo che avrà luogo a Ginevra il 24 e 25 agosto per rispondere alla *list of issues* del Comitato per i diritti umani dell'ONU.

Ferrante

Ricordo l'importanza della presenza dei vari Ministeri alla composizione della delegazione, in concomitanza del fatto che il Comitato potrà fare domande su ogni aspetto. Le spese saranno a carico dei singoli enti. Il materiale prodotto a latere della scrittura delle risposte alla *list of issues* servirà a predisporre delle schede che saranno utili sempre in sede di dialogo costruttivo. Le osservazioni del Comitato daranno ulteriori spunti alla stesura del Programma di azione.

Dodero

Potrebbe essere utile disporre del materiale prodotto in OND per la bozza di Programma, in modo da predisporre le schede.

Falabella

Le perplessità sono state già manifestate al Ministro De Martino. È necessario elaborare in maniera sinergica le risposte insieme alle associazioni, in modo da non presentare un quadro contraddittorio, rispetto al Rapporto ombra.

Tangorra

Non credo che il CIDU abbia lavorato separatamente dall'OND. Abbiamo fatto un incontro specifico con De Martino per chiarire il raccordo che la legge prevede fra OND e CIDU interagendo con il Comitato.

Dodero

In altri casi il CIDU ha coinvolto la società civile. In questo caso l'OND ha svolto tale funzione di raccordo.

Vivanti

Si tratta di ricevere indicazioni dal Comitato nella prospettiva dei diritti umani.

Cotura

È opportuno inserire un riferimento a eventuali buone prassi.

Punto 3. All'O.d.g. - Procedure per il rinnovo dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Tangorra

Era questo l'obiettivo dell'invio ai componenti dell'OND. Comunque sfruttiamo il tempo che abbiamo a disposizione. Il Ministro ha preso un impegno concreto per reinsediare l'OND entro il 3 dicembre. La procedura prevede la presentazione di una relazione. Francescutti ha formulato alcune proposte.

Francescutti

Vi ho inviato una proposta, su cui vorrei avere un feedback. Contiene alcuni nodi, come il darsi una struttura di rappresentanza per esprimere pareri; una struttura più chiara e forte per il CTS; l'essere collettore e organismo che opera il trasferimento di conoscenze, con una opportuna organizzazione, luogo di valutazione e trasferimento delle pratiche e delle conoscenze.

Tangorra

Vi chiederei di approvare il documento inviato ai componenti dell'OND, che ci serve per poter andare avanti con la procedura di rinnovo. Le riflessioni di Carlo resteranno a disposizione di tutti.

Punto 1. All'O.d.g. - Approvazione verbale del 17.12.2015

Tangorra

Se non ci sono osservazioni, approviamo il verbale della riunione del 17 dicembre 2015.

Chiusura dei lavori ore 14,34